

La Lega sostiene Israele, fermiamo il genocidio.

Come si legge nell'appello di Juan, il 26 di questo mese è una tappa importante nell'odissea giudiziaria del nostro compagno.*

A pochi passi dal coinvolgimento globale nella guerra, nel mezzo di un genocidio di cui si scoprono le atrocità, i mezzi, le ragioni abbiamo la conferma che il capitalismo è guerra e il razzismo uno dei suoi strumenti.

Senza la disumanizzazione dei palestinesi non si riuscirebbe a portare avanti massacri così spietati, senza la propaganda politico/religiosa della supremazia degli ebrei dei partiti della Knesset i soldati dell'IDF non potrebbero fare tutto quello che fanno.

A pochi giorni dall'inizio dei bombardamenti intensivi effettuati con Gospel (il sistema di intelligenza artificiale dell'IDF che individua gli obiettivi per la pulizia etnica dei palestinesi) su Gaza, seguiti alle stragi negli insediamenti israeliani del 7 ottobre, a Milano Salvini e i suoi cavalieri, compreso Fugatti, presidente della provincia di Trento, hanno organizzato una manifestazione in piazza "in sostegno di Israele" per la difesa dei valori occidentali.

La cosa non stupisce. Conferma solo quello che sappiamo della Lega: che è un partito di razzisti utile al consolidamento degli interessi della NATO e che combatterla è giusto.

Attuale diventa dunque l'azione di attacco alla sede della Lega di Villorba ma anche necessaria la solidarietà all'accusato.

La resistenza palestinese si sta esprimendo contro l'occupazione sionista: da Gaza, alla Cisgiordania e in tutto il mondo attraverso i suoi solidali, mettendo da parte le differenze (e le rivalità) dei vari gruppi armati e non, senza criminalizzare e/o denigrare le varie forme di lotta che si sono sviluppate in questi lunghi decenni.

Con questo spirito in vista del 26, invitiamo a denunciare la complicità della Lega (e dei suoi alleati di governo) con Israele e il genocidio dei palestinesi, in continuità con le sue politiche di stragi dei migranti nel Mediterraneo, nei CPR e dei detenuti nelle carceri.

A Trento, il 25 gennaio saremo di fronte alla sede della Lega, in solidarietà a Juan, in solidarietà a chi lotta contro il razzismo, il colonialismo, l'apartheid, le frontiere, la guerra che parte da qui.